



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000185

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto fotografia

SOGGETTO

Soggetto ritratto di Angelo Masini in costume di scena

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FC

Comune Forlì

Località Forlì

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Museo Romagnolo del Teatro

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Gaddi

Denominazione spazio viabilistico Corso Garibaldi, 96

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 185

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1899

A 1899

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Bergamasco Charles

Dati anagrafici / estremi cronologici notizie 1860-1899 ca.

Sigla per citazione 30694046

DATI TECNICI

Materia e tecnica carta/ albumina

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 57,5

Larghezza 45,5

Varie cornice 55x67

Varie immagine 32x39

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La fotografia è in bianco e nero, a toni seppiati, contenuta in un riquadro di cartoncino delimitato da doppio filo a inchiostro dorato, a sua volta sovrapposto al supporto di fondo della cornice. La cornice è semplice, di legno color noce scuro. La fotografia ritrae il Masini a figura intera, in piedi con il braccio destro appoggiato ad un divanetto decorato in foggia barocca, alla sua destra. Alla sua sinistra è presente un pilastro decorato con cariatidi a rilievo, di uguale stile, recante alla sommità un'urna con rami e fogliame pendente. Sullo sfondo accenno di elementi architettonici scenografici. Il costume di scena presenta caratteristiche di abbigliamento signorile europeo del XVI sec.: farsetto con mantello a bande bicolori, brachette a sbuffo a bande bicolori, stivali alti sopra al ginocchio con speroni al tacco, calze di stoffa, insegna nobiliare in catena dorata al petto e cintura in vita con agganciata il fodero della spada. E' possibile ricondurre il

costume al personaggio di Roul de Nangis dell'opera "Gli Ugonotti" di Giacomo Meyerbeer, come riportato da Inzaghi nel suo volume, ove viene riprodotta diversa immagine del medesimo costume ed attribuita a detto personaggio.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	dedicatoria
Posizione	sul lato inferiore del riquadro di supporto, tra i due fili dorati
Trascrizione	Milano 3 Settembre 1899 - Alla mia cara Maestra Signora Gilda Minguzzi in segno di vera affezione offre Angelo Masini

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza	punzone (?)
Qualificazione	autoriale
Descrizione	Si legge: "Bergamasco", in caratteri corsivi, impresso o inciso sulla superficie della fotografia.

Notizie storico-critiche	<p>Paganelli approfondisce il rapporto tra il Masini e la sua prima insegnante di canto, il soprano forlivese Gilda Minguzzi Zoli, dedicataria della foto, documentando che nel 1902, in occasione dei suoi funerali "(...) provvide a proprie spese alla cerimonia funebre, che fu celebrata in S. Mercuriale, con messa solenne cantata, e desiderò che la sua insegnante riposasse nella tomba di famiglia, sita al Cimitero Monumentale. Il tenore aveva anche contribuito con un assegno mensile al sostentamento di Gilda Minguzzi, quando era rimasta vedova. (...) Una lettera rintracciata alla Biblioteca Manfrediana di Faenza fa riflettere; indirizzata alla madre dalla Russia, in data 4 aprile 1890 (Collezione Autografi Cantagalli, n. 259), induce a pensare che egli si rivolgesse proprio alla Minguzzi, perché sua mamma era deceduta nel 1868, e perché Masini fa riferimento all'assegno mensile che egli aveva fissato di concederle regolarmente.". Montanelli scrive infatti nel 1931: «Ella avrebbe vissuto una vita assai misera con i guadagni delle poche lezioni di canto, se non fosse intervenuto in suo aiuto Angelo Masini, che le assegnò una pensione vitalizia con preghiera d'informarlo sinceramente di quanto potesse essere necessario. La buona signora non approfittò mai delle supplementari offerte del generoso allievo. Anima nobile, parlava di Angelo Masini con affetto materno. - Sì, mio caro maestro, - mi diceva essa - amo Masini come fosse mio figlio.».</p>
--------------------------	---

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
--------	-------------------------

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Inzaghi L.
Anno di edizione	2002
Sigla per citazione	00041745

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Paganelli R.
Anno di edizione	2004
Sigla per citazione	00041747

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2014
Nome	Tadolini, Filippo

ANNOTAZIONI

Osservazioni	L'opera presenta un precedente numero d'inventariazione, probabilmente attribuito da Luigi Elleni nel 1968: "Sala Masini 155" in targhetta apposta sopra il vetro nell'angolo in basso a sinistra.
--------------	--